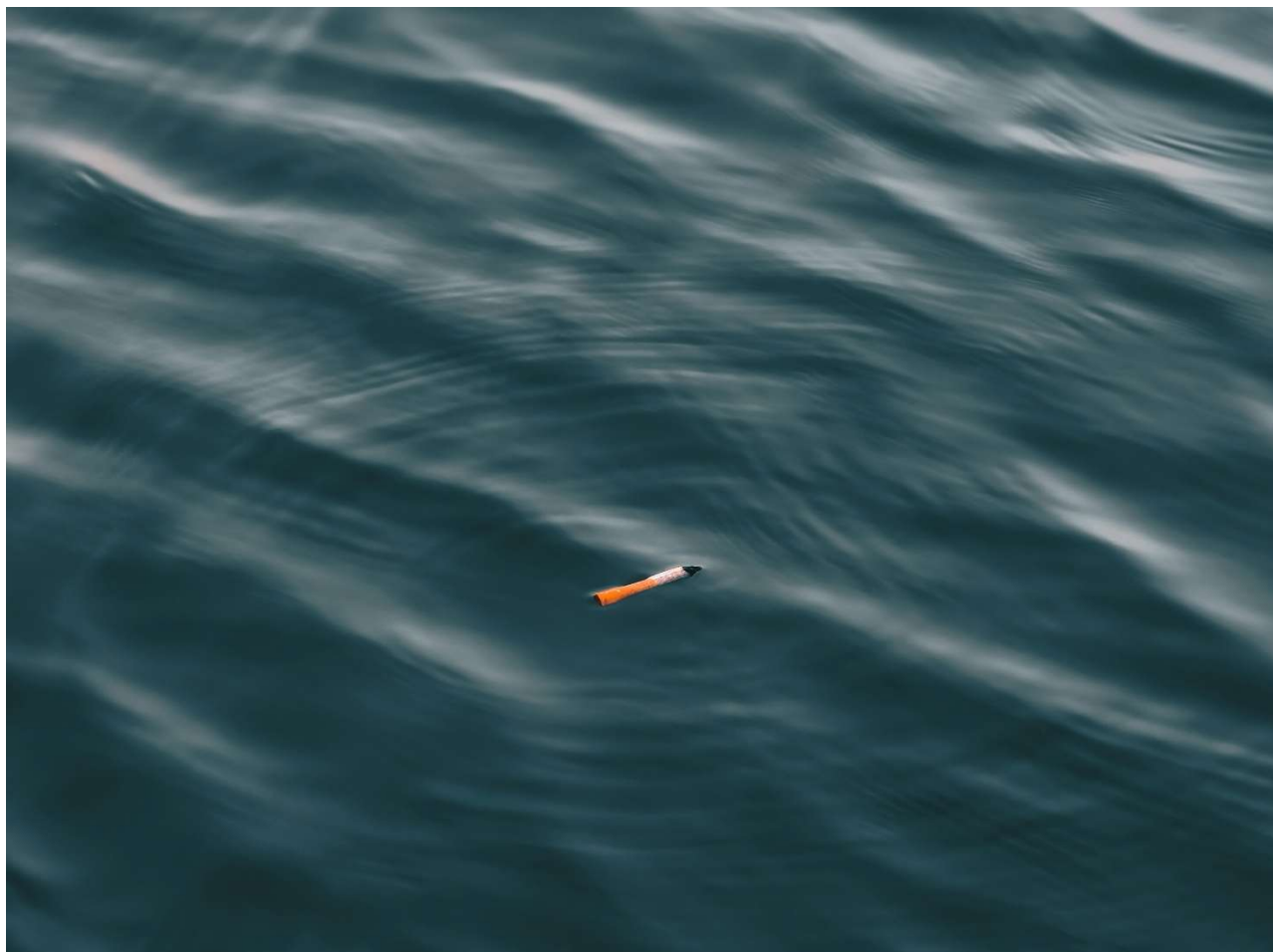


COME COMBATTERE L'INQUINAMENTO DEI MOZZICONI DI SIGARETTA



Con oltre 3 miliardi di mozziconi di sigaretta gettati nell'ambiente ogni anno in Svizzera, questi rifiuti costituiscono una delle principali fonti di inquinamento ambientale. L'industria del tabacco non offre soluzioni concrete a questo problema, ma si limita a scaricare la colpa sul consumatore.

Il mozzicone di sigaretta, un rifiuto altamente inquinante

I mozziconi di sigaretta rappresentano quasi due terzi dei rifiuti abbandonati nell'ambiente. In Svizzera, ogni anno più di 3 miliardi di mozziconi vengono gettati nella natura^a, rendendo questo rifiuto una delle principali fonti di inquinamento ambientale. Il problema principale deriva dal filtro, composto da plastica sintetica, che può impiegare fino a 15 anni per degradarsi.

I filtri non apportano alcun beneficio sanitario dimostrato. Sviluppati dall'industria del tabacco per rassicurare i consumatori, non riducono gli effetti nocivi del fumo e favoriscono un'inalazione più profonda del fumo stesso, aumentando così i danni ai polmoni^b.

Di fronte a questo inquinamento, l'industria privilegia operazioni di comunicazione (distribuzione di posacenere tascabili o campagne di pulizia) che nascondono il vero responsabile di questo terribile inquinamento: l'industria stessa^c. Queste iniziative rientrano soprattutto nel greenwashing: dagli anni '90 sono già stati distribuiti milioni di posacenere senza alcun impatto significativo sull'inquinamento causato dai mozziconi di sigaretta.



^a Stima di OxySuisse. Ogni anno in Svizzera vengono consumate poco più di 10 miliardi di sigarette (in diverse forme). È una stima molto prudente affermare che il 30% dei rifiuti derivanti da queste sigarette finisca per strada o nella natura. In realtà, questa percentuale è probabilmente ancora più elevata.

^b Evans-Reeves et al. "The 'filter fraud' persists: the tobacco industry is still using filters to suggest lower health risks while destroying the environment" 2020. Tobacco Control. <http://dx.doi.org/10.1136/tobaccocontrol-2020-056245>

^c <https://transparencyaandtruth.ch/it/ressource/la-strategia-del-greenwashing-distogliere-l'attenzione-inquinare-riciclare/>



I posacenere ludici, una falsa buona idea

Le false «soluzioni» mirano generalmente a modificare il comportamento del consumatore. Danno l'impressione di agire di fronte al problema, mentre la loro efficacia rimane limitata e talvolta possono essere controproducenti. Queste «soluzioni» beneficiano spesso del sostegno (attivo o tacito) delle aziende produttrici di tabacco.

Un esempio tipico: il posacenere pubblico

Il problema di un dispositivo di questo tipo è che contribuisce a normalizzare il fumo (**figura 1**). Dedicando arredo urbano specificamente al fumo, l'ente locale trasmette il messaggio che il fumo ha pieno diritto di esistere nella società. I posacenere possono aiutare a evitare che i mozziconi finiscano per terra. Ma contribuiscono così a banalizzare il fumo, soprattutto tra i bambini, dando l'impressione che fumare sia una pratica socialmente accettata^d.

Posacenere «sondaggio»: una gamification della sigaretta

Al fine di rendere più efficaci i posacenere pubblici, in alcuni paesi è stato sviluppato il «posacenere-sondaggio». Questo dispositivo ludico, ispirato alla teoria del «nudge»^e, incoraggia le persone a gettare il mozzicone rispondendo a una domanda (**figura 2**). Nonostante le buone intenzioni che probabilmente ne hanno ispirato la creazione, questo posacenere aggrava la banalizzazione del tabagismo conferendo alla sigaretta una connotazione divertente e positiva.



Figura 1:
Posacenere pubblico
fotografato a Ginevra
nel 2018



Figura 2: Posacenere
«sondaggio» fotografato a
Ginevra nel 2020

Gli effetti principali di queste misure sono:

- **Distogliere l'attenzione** dalle vere soluzioni, come quelle descritte di seguito;
- **Far dimenticare** che, in tutte le fasi della sua catena di produzione, l'industria del tabacco ha effetti nocivi sull'ambiente;
- **Ritardare l'adozione di misure** realmente efficaci al fine di preservare gli interessi dell'industria ;
- **Normalizzare il fumo** nella società.

^d Jooren et al. "Compliance with smoke-free policies in outdoor settings: a realist review" 2025. Preventive Medicine. <https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S0091743525001446?via%3Dihub>

^e Teoria del nudge. https://it.wikipedia.org/wiki/Teoria_dei_nudge



Misure efficaci per combattere l'inquinamento

Di seguito, un elenco di misure realmente efficaci che consentono di ridurre, o addirittura, a lungo termine, eliminare l'inquinamento causato dai rifiuti derivanti dal consumo di prodotti del tabacco:

1

Ridurre il consumo di sigarette

Una buona politica di prevenzione del tabagismo può dimezzare il tasso di fumatori in 15 anni^f e ridurre in misura proporzionale l'inquinamento causato dai mozziconi. Si tratta di una soluzione vantaggiosa per la società: meno malati, meno decessi e meno inquinamento.

2

Applicare il principio «chi inquina paga»

Il principio "chi inquina paga" può essere applicato ai prodotti del tabacco in due modi:

- **Imponendo una tassa per la protezione dell'ambiente** sui prodotti del tabacco. Una parte del denaro raccolto potrebbe essere versata ai comuni a titolo di contributo alle spese di pulizia.
- **Obbligando le aziende produttrici di tabacco ad assumersi interamente i costi legati ai rifiuti** dei loro prodotti, nell'ambito di accordi vincolanti imposti dalle autorità. Questi accordi devono escludere le campagne di pulizia «volontarie» dei produttori di sigarette, che servono soprattutto come operazioni di marketing e di pubbliche relazioni.^g

3

Eliminare i filtri

Il modo più ovvio per ridurre notevolmente l'inquinamento causato dai rifiuti dei prodotti del tabacco è eliminare il filtro dalle sigarette, il rifiuto più inquinante derivante dal consumo di tali prodotti. Inoltre, la sua efficacia sanitaria per il fumatore è nulla, se non addirittura negativa.^{hi}

4

Creare zone non fumatori

Promuovere spazi interni ed esterni senza tabacco e senza nicotina e renderli evidenti a lungo termine. Questa misura permette anche di ridurre il fumo passivo e di denormalizzare il consumo.

Se applicate in modo coordinato, queste misure possono da sole consentire di affrontare il problema dei rifiuti derivanti dai prodotti del tabacco nel modo più efficace. Nonostante la loro ovvietà, queste soluzioni non vengono mai proposte dalle aziende produttrici di tabacco. L'approccio sostenuto da oltre 30 anni da questo settore consiste nell'attribuire la responsabilità ai consumatori. Tuttavia, tale approccio non ha prodotto finora alcun effetto positivo significativo per l'ambiente.

^f L'Australia, uno dei Paesi più avanzati nella lotta contro il tabagismo, è riuscita a ridurre della metà il consumo di sigarette tra il 2007 e il 2022. Questa evoluzione dimostra che una politica di salute pubblica fondata su misure strutturali ambiziose può portare a una drastica diminuzione del consumo di tabacco. <https://www.aihw.gov.au/reports/alcohol/alcohol-tobacco-other-drugs-australia/contents/drug-types/tobacco#use>

^g Evans-Reeves. "COP 10: Action needed to prevent tobacco industry interference in environmental solutions" 2024. Blog Tobacco Control. <https://blogs.bmj.com/tc/2024/02/05/cop-10-action-needed-to-prevent-tobacco-industry-interference-in-environmental-solutions/>

^h «L'OMS invita i responsabili politici a considerare i filtri delle sigarette per quello che sono, ovvero plastica monouso, e a valutare la possibilità di vietarli per proteggere la salute pubblica e l'ambiente.» Comunicato stampa. 31 maggio 2022, Ginevra. <https://www.who.int/fr/news/item/31-05-2022-who-raises-alarm-on-tobacco-industry-environmental-impact>

ⁱ Evans-Reeves et al. "The 'filter fraud' persists: the tobacco industry is still using filters to suggest lower health risks while destroying the environment" 2020. Tobacco Control. <http://dx.doi.org/10.1136/tobaccocontrol-2020-056245>

